

# **SECONOMICS – “Socio-economics meets Security”**

## **Supporto ai “decision-makers” per aumentare la sicurezza delle infrastrutture critiche e del sistema dei trasporti**

**( Luogo e data ) – SECONOMICS è un progetto co-finanziato nell'ambito del Settimo Programma Quadro della Commissione Europea che unisce un team multidisciplinare, composto da professionisti della sicurezza, economisti, sociologi ed ingegneri, per produrre un "policy toolkit", che aiuterà i decisori ad identificare e reagire alle minacce per la sicurezza nel settore dei trasporti e delle infrastrutture critiche. Il progetto, che si concluderà ad inizio 2015, è realizzato da un consorzio internazionale, che opera con 11 partner provenienti da 7 diversi paesi .**

Quello dei trasporti è un sistema complesso che muove milioni di passeggeri e milioni di tonnellate di merci in tutto in tutto il mondo ogni anno. Ogni giorno la rete dei trasporti collega in tutta Europa cittadini, lavoratori, studenti, produttori, rivenditori e molti altri attori, attraverso un insieme articolato di stazioni ferroviarie, ponti, gallerie, porti, gasdotti ed aeroporti pubblici, oltre a migliaia di chilometri di strade, aerovie e linee ferroviarie.

I sistemi di trasporto pubblico costituiscono la spina dorsale della nostra vita quotidiana. Ma, per loro stessa natura, i sistemi di trasporto sono immediatamente e completamente accessibili, quindi vulnerabili. La grande diffusione geografica delle reti di trasporto pubblico è difficile da monitorare continuamente ed efficacemente, e ciò può potenzialmente favorire l'accesso a punti di attacco per attività criminali.

Numerosi atti di terrorismo, come gli attacchi al World Trade Center e al Pentagono dell'11 Settembre 2001, gli attentati di Londra del 2005 e l'attacco coordinato su quattro treni di pendolari a Madrid nel 2004, ci ricordano che il sistema di trasporto è ancora un bersaglio attraente per i terroristi. I grandi eventi nei contesti cittadini, come la celebrazione dei Giochi Olimpici o importanti partite di calcio, possono anche innalzare, per alcuni periodi, il livello di rischio ed influenzare la percezione di sicurezza dei cittadini .

La protezione e la sicurezza delle infrastrutture critiche, quali le reti elettriche o gli impianti idrici, sono una priorità emergente per tutti i governi. Uragani, terremoti, tsunami e altri disastri, di origine naturale e/o industriale, come il disastro nucleare di Fukushima nel 2011, ci ricordano che i rischi non sono solo legati alle attività terroristiche.

Inoltre anche i “cyber” - attacchi condotti da “hacker” su infrastrutture critiche vitali per le nostre società possono causare ingenti danni economici e fisici .

Poiché raggiungere un livello di protezione del 100% dei sistemi di trasporto pubblico e delle infrastrutture critiche non è né realistico né sostenibile, sono sempre più necessarie delle soluzioni integrate che riescano a minimizzare contemporaneamente le vulnerabilità di un sistema ed i costi associati a garantirne la sicurezza. L'efficacia della risposta dei soccorritori e delle forze politiche coinvolte nella gestione dell'emergenza può fare la differenza nel limitare la gravità del danno. Decisioni ritardate o errate possono avere gravi conseguenze.

I responsabili politici, a livello locale, nazionale ed Europeo, sono chiamati a decidere sulle politiche di sicurezza, i regolamenti e le leggi per il trasporto e per tutte le infrastrutture critiche. Questo problema richiede un approccio armonizzato che coinvolga tutti gli attori del settore. Con questo obiettivo in mente, la Commissione Europea ha lanciato il quarto bando del Settimo Programma Quadro per la Ricerca nel Settore della Sicurezza (FP7- SEC -2011- 1). SECONOMICS ([www.seconomicsproject.eu](http://www.seconomicsproject.eu)) è stato uno dei progetti selezionati per essere finanziati dalla CE durante tale bando.

L'Obiettivo di SECONOMICS è quello di integrare i contributi delle scienze sociali, delle scienze economiche e degli studi sulla sicurezza in una conoscenza operativa, tangibile e utilizzabile per i “policy-makers” e i decisori responsabili per la sicurezza dei cittadini.

Il progetto è guidato dallo sviluppo di casi studio e identificherà specificamente le minacce per la sicurezza nel settore dei trasporti (trasporto aereo e trasporto urbano) e delle infrastrutture critiche (impianto elettrico nazionale), tenendo conto anche dei problemi organizzativi complessi nei processi decisionali in momenti di crisi e di altri aspetti rilevanti, come il lato umano della percezione del rischio .

Il contributo del progetto si concretizzerà nella modellazione dei problemi di sicurezza in contesto tecnologico e socio-economico, e quindi nell'applicazione di tecniche di valutazione dei rischi e analisi del contesto sociale finalizzate al raggiungimento di politiche e decisioni ottimali e coordinate a livello Europeo.

La ricerca porterà ad indagare le cause economiche e le conseguenze di una maggiore insicurezza (reale o percepita dai cittadini) e dei costi diretti e indiretti di attuazione delle opportune politiche di sicurezza da implementare. L'analisi dei costi porrà particolare enfasi sull'aumento dei costi nascosti, sulla diminuita efficienza e sugli impatti transfrontalieri, così come sull'interazione tra le decisioni in ambito di sicurezza e la crescita economica nel corso del tempo.